



**Clamorosa protesta: "Per un ritardo nella domanda quest'anno lo Stato non ci darà nessun finanziamento. Perciò niente spettacoli" L'autore: "A Rimini parlerò di manipolazioni e multinazionali"**

A lato la coppia Dario Fo e Franco Rame (Foto Puffalco) che quest'anno metteranno in atto una protesta contro i mercati finanziari statali alla compagnia: niente spettacoli, solo esibizioni per beneficenza, concertato in spettacolo dedicato alla vicenda di Sofri, Boncompagni e Proietti e il cui processo verrà rivisto, oltre ad anche grazie alle continue pressioni fatte dal duo artist

**Fo, ospite del Pio Manzù, e Rame: "Facciamo sciopero"**

## Il pasticcio genetico visto da un Nobel

**Arte e postumanità: le Giornate Internazionali ospitano Fo, Peter Brook, Peter Gabriel, Stelarc**

REMI - "Umano e postumano: identità, mutanti alle spalle del nuovo millennio" è il tema intorno al quale ruota il 21° show che apre ufficialmente la XXIV edizione delle giornate di studio promosse dal Centro Pio Manzù, dal 17 al 30 ottobre a Rimini. Il dibattito di sabato, dalle 16 alle 20 al Centro-congressi del Grand Hotel, ruoterà attorno allo sviluppo vertiginoso delle pratiche biotecnologiche che stanno in crisi non solo l'apparato etico e valoriale che dovrebbe disciplinarli, ma altresì il nostro stesso concetto di umanità. A questo si deve aggiungere che proprio nell'ultimo decennio vi è stata una considerevole rivoltazione filosofica e artistica compresa all'idea di postumanità, in particolare riferita ai temi dell'ibridazione, della mutazione di identità e dell'utilizzo del corpo come luogo di narrazione e iconografia.

Tra gli ospiti sul palco il premio Nobel 1987 per la letteratura Dario Fo che interverrà sul tema "Il pasticcio genetico". Teresa Mauri, critico d'arte, saggiata che ha dedicato un libro a *Il corpo post-organico*, in cui dedica un capitolo a Stelarc, altro ospite del talk show; Mauri è specializzata in "Scenari 1984 in mutazione" mentre Stelarc, profeta e creatore di *Arco e Robotar* alla Carnegie Mellon, Case Western di Pittsburgh, artista australiano che nelle sue performance porta all'esperienza sensoriale il proprio corpo, parlerà di "I corpi cyborg: esperienze alternative, legami e involuzioni".

Domenica in mattinata, al Teatro Verdi, anche Peter Brook, regista e produttore teatrale a Parigi, parteciperà alla produzione parlando di "La sfida dell'uomo macchina: nuovi spazi di prolungamento". In serata, alle 21, il regista avrà accanto a sé Peter Gabriel, l'ex leader dei Genesis, fondatore della casa discografica Real World che ha avuto il merito di diffondere la musica etnica nel mondo, per affrontare il tema "Fare pace con il pianeta, ritrovare l'uomo".

attività benefiche". A quanto sarebbero ammontati i finanziamenti? "Non lo sappiamo perché viene stabilito di volta in volta in base al programma sulle carte. Posso dire che la nostra è una compagnia privata di prosa. Per la stagione '98-'99 abbiamo ricevuto 45 milioni, per il '99-'00, con Albertazzi e un

ventine di tecnici al seguito, abbiamo ottenuto 70 milioni. Credo di poter aggiungere che se la compagnia ha potuto reggere l'attività tanto a lungo, ciò è dipeso solo dalla fedeltà del pubblico. Dario Fo è l'autore più rappresentato nel mondo, ogni sera circa 400 compagnie vanno in scena coi suoi testi. Capisco la legge,



Dall'alto in senso orario Peter Gabriel, una performance di Stelarc e Peter Brook

za quando non c'è da parlare di termine indograbile mi sembra ingiusto. Organizzeremo una conferenza stampa postumamente, per far sapere questo fatto". Franco Rame potrà reintervenire un poco dalle parti durante questo fine settimana. Oggi tornerà in Romagna, nella residenza di Sala di Co-

senario dove Dario Fo continua a lavorare ancora al progetto sulla storia di Ravenna. Sabato poi accompagnerà il concerto a Rimini, ospite delle Giornate Internazionali del Pio Manzù. Nel pomeriggio il Premio Nobel per la letteratura presenterà infatti con una relazione, tema *Il pasticcio genetico*, al dibattito del convegno

già protetto nel nuovo Millennio. Domenico riceverà la medaglia d'oro del Pio Manzù. "Che dice della relazione?" - risponde frettolosamente il Nobel dalla residenza di Sala - sarà impostata sul problema della manipolazione genetica, su questa strategia, gioco molto pericoloso che include la speculazione di case farmaceutiche, in mano a multinazionali, che a volte spingono in direzione di operazioni molto pericolose". E la medaglia d'oro? "È un piacere riconoscimento. Ho conosciuto Pio Manzù; ho seguito le sue lezioni quando ero in Accademia a Breca. Era un piacere vederlo lavorare, mi rimaneva intero giornata".

Si è appreso nel frattempo che Dario Fo ha già ultimato alcuni lavori al progetto rinascita. Si tratta di 150 disegni, o tavole preparatorie; ci sono acquerelli, tempere, collage ed elaborazioni di disegni originali. L'Accademia di Belle Arti diretta da Vittorio D'Augusta, sta ricavando dispositive e lastre da questi disegni per presentarle al pubblico delle scuole e all'interno della città il mese prossimo.

"Il progetto occuperà in più direzioni - precisa D'Augusta che si è incontrato pochi giorni fa con il Premio Nobel - Un obiettivo è la realizzazione di grandi pannelli illustrati, sulla storia di Ravenna, da allestire all'interno delle numerose sale di Ravenna, luoghi emblematici della città. Progetto questo che potrebbe realizzarsi fra il secondo e il terzo del '99".

Clara Rocchi

MILANO - Teatro, grano e trucco. Franco Rame è operaio come sempre di lavoro nell'ufficio milanese dove sta effettuando un trasloco. Si pensava a una cosa dopo l'abbandono della mostra Puffalco con rubato e sentiment. Invece al lavoro incessante l'artista deve aggiungere un nuovo amico. Con amarezza ha appreso in notizia che alla sua compagnia non verrà elargito alcun finanziamento statale per l'imminente stagione 1999-'00. La conseguenza è uno sciopero "bilanciato", ossia uno sciopero silenzioso della compagnia. Il motivo? Un semplice e, aggiungiamo, avvertito ritardo. Lo commenta la stessa storia: "Non so ancora se dobbiamo attribuire l'errore alla amministrativa di compagnia o alla commercialista. Fatto sta che la richiesta dei finanziamenti doveva essere trasmessa entro luglio mentre è arrivata in agosto. In 45 anni di lavoro la nostra compagnia non aveva mai speso". Il primo errore ci è stato fatto. Abbiamo chiesto di poter rimborsare all'errore pagando delle ammende. Ci è stato risposto che "il termine è indograbile". Per ora questa che ci è sembrata comica, considerando quanti sbagli abbiamo commesso, ci è sembrata un nostro paese". Qual è il risultato della mancata sovvenzione? "Uno sciopero silenzioso. Quest'anno la compagnia non lavorerà. Si vedrà soltanto con spettacoli in solidarietà, compreso lo spettacolo su Sofri. Ciò significa che i soldi del biglietto saranno devoluti per